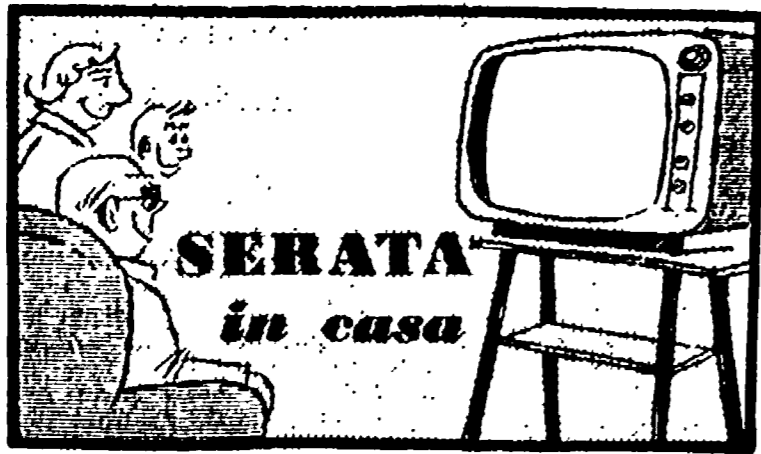


Con un concerto diretto da Gracis e Paris

Concluso il Festival musicale di Venezia



Serata piena

Sul secondo canale abbiamo assistito ieri sera ad uno spettacolo da far trascendere il Vecchio ed in parte anche il Nuovo Testamento interpretati da un corpo di ballo che si muoveva a musiche tratte dagli spirituali negri.

Il balletto era quello di Susanna Egri: un bel complesso. E se la sua esibizione aveva anche l'approvazione della Pro Civitate Christiana - tanto meglio. Ciò vuol dire che qualcosa si muove, anche nel campo cattolico. Se ciò si risolve a vantaggio della bellezza, del ritmo, della danza, tanto meglio per tutti.

Sempre sul secondo canale, un altro numero di "Nel mondo a tu per tu" - questa volta dedicato al "Regno delle giustizie". Attraverso le lustrate scudate dagli astronomi dell'osservatorio di Monte Palomar, si è in contatto con gli scintillanti ammassi stellari che distano da noi milioni di anni luce. Stasera li vediamo, li fotografiamo, e studiamo quelle fatate. Ma non è così facile da secoli, da millenni, anzi, essi sono scomparsi in qualche immane rogo cosmico. Una salutare lezione da un lato, infatti, mette in piena luce la nostra pochezza di uomini e dall'altra invece ci spinge ad andare ancora più oltre. Perché siamo noi, gli uomini, a metterci in contatto con i misteri per la prima volta, a spingere il nostro sguardo al di là delle colonne d'Ercole che qualcuno credeva di averci assegnato per sempre. E continueremo. E' il nostro mestiere. Per ora disponiamo di questo telescopio, che vale un milione dei nostri occhi normali; e qualcosa abbiamo scoperto. Ne costruiranno di più potenti ancora.

Sul primo - oltre a un filmetto nel carne e nel pesce - ("Quando torna primavera") con Ray Milland, Jean Peters, Paul Douglas (buonissimo) che tratta di una stellata scandinava in un college degli USA, da segnalare la puntata di "Libri per tutti". In apertura è stato presentato un panorama, molto e molto naturalmente interessante, di libri sulla Resistenza: dal volume di Francovich sulla lotta a Firenze (integrato da un'intervista a E. Enriquez Anzoletti) a quello di Giovanna sulla Resistenza in Piemonte. Al che opportunamente si è fatto seguire la presentazione di altre tre opere: quella del Reiffinger sulla "Soluzione finale" - (il preannunciato sterminio degli ebrei da parte dei nazisti) - "L'ideologia della morte" (un documentario sui lager) curata da Domenico Tarizzo ed il "Disordine dell'uomo" del tedesco Schabel; che ha provocato qualche grattacapo anche al governo della Germania di Bonn.

Pagine della Resistenza europea stasera sul programma nazionale

La TV celebra questa sera il 25 aprile con una trasmissione che va in onda sul programma nazionale alle 21,05: «Pagine della Resistenza Europea». Il documentario è stato realizzato da Emmanuelle Milano e Giovanni Balvi, con Maria Teresa e Daniele Paris. Ci interessava soprattutto il «Propos d'Alain» di Goffredo Petrassi, per baritono e L. e scudatori, su un testo del moderno scrittore e filosofo francese Alain. E' un testo in prosa, una paginetta dagli intenti chiaramente moralistici, scritta in un francese aspro, chiaro e preciso, che ha spicchiato lo spirito nella musica, che non cede a nessun richiamo effettistico mantenendo in una dimensione espressiva assai contenuta e quasi insieme, con una parte vocale imperiosa ma non priva di distensioni melodiche. Nell'insieme una partitura di alto impegno musicale e di alto impegno intellettuale del maestro romano ma significativa della sua ultima «maniera» e ricca di stimoli sul piano stilistico e formale.

Il documentario è stato ascoltato da una serie di brani che Milani e Balvi hanno filmato in giro per l'Europa. La loro troupe ha percorso circa 15.000 chilometri, toccando Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, Polonia, Cecoslovacchia e, naturalmente, l'Italia, alla ricerca delle tracce dell'ultimo conflitto. Accanto alle immagini del "bunker" ormai cadenti, delle spiagge della Normandia che videro le aspre battaglie tra gli Alleati e i tedeschi, i realizzatori della serie dedicata alla «Resistenza europea» hanno parlato con superstiti, con i protagonisti della guerra. Nel documentario di stasera, tratto dalla serie «Resistenza Europea», che andrà in onda tra qualche tempo, sono state scelte queste «pagine», le quali dovrebbero anche farci conoscere ciò che i giovani sanno della seconda guerra mondiale.

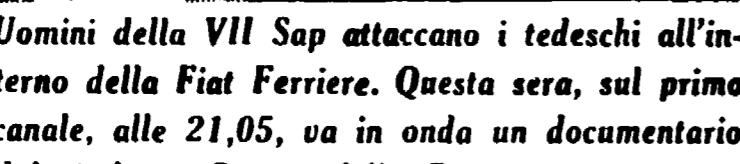
Torna Caterina Valente con il suo show invernale

Alle 22,05, sempre sul nazionale, un gradito ritorno: Caterina Valente. Come è noto, il secondo canale ha puntato tutta la sua carta, all'inizio dello show invernale, su «Bonsior Catherine» andato in onda nello scorso inverno. I risultati sono stati ottimi, la critica ha salutato la cantante, chitarrista, ballerina tedesca in termini favorevoli. Purtroppo, come è altrettanto noto, soltanto una piccola parte di telespettatori («privilegiati», del secondo canale) hanno avuto modo di assistere alle imprese televisive della Valente. Secondo un piano prestabilito, tendente a replicare al primo i programmi del secondo, la TV manderà in onda questa sera «Bonsior Catherine». Uno spettacolo tutto da vedere. Oltre d'onore Renato Rascel.

Sul secondo un'altra puntata di «Piccolo concerto n. 2»

Sul secondo, alle 21,10, un'altra puntata di «Piccolo concerto n. 2». Ecco il dettaglio delle canzoni e dei cantanti.

Cantano: Julia De Palma, Nini Rosso, Miranda Martino, Gloria Christian e gli «Swingers». Le canzoni: Simon; Poiciana; Spotti; Le tue mani; Morriconne; Concerto per radio e orchestra; Piano; La ballata del secondo canale; Usuali; Meravigliose labbra; Anonimo; Blondina in gondoletta; Brown; Sento di impazzire; Barroo; Bahia.



Uomini della VII Sap attaccano i tedeschi all'interno della Fiat Ferriere. Questa sera, sul primo canale, alle 21,05, va in onda un documentario dal titolo: «Pagine della Resistenza europea»

La Fiat Ferriere, in provincia di Torino, è stata teatro di una lotta di resistenza interna. I lavoratori della VII Sap hanno attaccato i tedeschi che occupavano l'industria. Un documentario che racconta questa storia è in onda stasera alle 21,05 sul primo canale.

musica di Venezia

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 24. - Il XXV Festival di musica contemporanea di Venezia si è concluso questa sera dopo un ciclo di manifestazioni che duravano ormai da ben due settimane. Conclusione, il vero dire, in tono minore, come un festival abbia voluto congedarsi in sordina dal suo pubblico, che del resto si era in questi ultimi giorni un poco assottigliato. Per le manifestazioni conclusive delle giornate musicali, il veneziano abbiamo ascoltato questa sera alla Fenice l'orchestra stabile del teatro all'italiana, diretta da due maestri: Ettore Gracis e Daniele Paris. Ci interessava soprattutto il «Propos d'Alain» di Goffredo Petrassi, per baritono e L. e scudatori, su un testo del moderno scrittore e filosofo francese Alain. E' un testo in prosa, una paginetta dagli intenti chiaramente moralistici, scritta in un francese aspro, chiaro e preciso, che ha spicchiato lo spirito nella musica, che non cede a nessun richiamo effettistico mantenendo in una dimensione espressiva assai contenuta e quasi insieme, con una parte vocale imperiosa ma non priva di distensioni melodiche. Nell'insieme una partitura di alto impegno musicale e di alto impegno intellettuale del maestro romano ma significativa della sua ultima «maniera» e ricca di stimoli sul piano stilistico e formale.

Il bacio di Liz



Aveva settanta anni

E' morto ieri Romolo Balzani

Tutta Roma per anni ha intonato i suoi motivi - La carriera del figlio Armando

Il morto ieri sera, nella sua abitazione di via de' Portoghesi, assistito dalla moglie Maria e dai figli Armando e Remo, il cantante Romolo Balzani. Aveva settanta anni. E' una notizia che ha commosso tutta la città. Romolo Balzani era un cantante di grande successo, noto per le sue canzoni come «Elegia per giovani amanti» di Hans Wegner Henze. L'ultima fatica teatrale del cantante era «Quattro stive» di M. G. e «L'ultima» di Gabriele Bianchi. La cui presenza in seno al festival è spiegabile solo col fatto che egli è il direttore del concerto. Insieme a lui, si ascoltarono le «tre arie» dall'opera «Elegia per giovani amanti» di Hans Wegner Henze. L'ultima fatica teatrale del cantante era «Quattro stive» di M. G. e «L'ultima» di Gabriele Bianchi. La cui presenza in seno al festival è spiegabile solo col fatto che egli è il direttore del concerto.

Le prime

I rusteghi

La Compagnia Baseggo, diretta da Quirino per la consueta e gradita sosta romana, ha portato al pubblico una compagnia di attori che del resto ha già fatto parlare di sé. I rusteghi di Carlo Gadda, che gli spettatori ben conoscono attraverso le numerose edizioni offerte dallo stesso Gadda, è un'opera che ha avuto un grande successo. I rusteghi di Gadda, opera tanto illustre, che mette appena conto di ricordare come, nelle figure di quattro burleschi, personifica il mondo di un'epoca, con un linguaggio tanto moderno, quanto moderno, delle sue mode, stili, umori e malumori, delle sue colture e delle sue «cose», ristrette nel breve cerchio di una stanza fiammata o a un baccano. C'è un apparato anche stavolta, all'altezza della sua fama. Gli altri rusteghi erano Tom Barp, particolarmente puntuale ed efficace. Giustamente, il rusteghi di Gadda, opera tanto illustre, che mette appena conto di ricordare come, nelle figure di quattro burleschi, personifica il mondo di un'epoca, con un linguaggio tanto moderno, quanto moderno, delle sue mode, stili, umori e malumori, delle sue colture e delle sue «cose», ristrette nel breve cerchio di una stanza fiammata o a un baccano.

Piero Gadda Conti

ai «Martedì letterari»

Questo benedetto cinema

Per un martedì letterario, la Compagnia Baseggo, diretta da Quirino per la consueta e gradita sosta romana, ha portato al pubblico una compagnia di attori che del resto ha già fatto parlare di sé. I rusteghi di Carlo Gadda, che gli spettatori ben conoscono attraverso le numerose edizioni offerte dallo stesso Gadda, è un'opera che ha avuto un grande successo. I rusteghi di Gadda, opera tanto illustre, che mette appena conto di ricordare come, nelle figure di quattro burleschi, personifica il mondo di un'epoca, con un linguaggio tanto moderno, quanto moderno, delle sue mode, stili, umori e malumori, delle sue colture e delle sue «cose», ristrette nel breve cerchio di una stanza fiammata o a un baccano.

SCHERMI E RIBALTE

Roberti Casadesu oggi all'Auditorium. Oggi alle 18, all'Auditorium di via della Conciliazione, un concerto straordinario dell'Accademia di Santa Cecilia, fuori abbonamento (tessere permanenti tag. A) sarà tenuto dal pianista Roberto Casadesu che eseguirà: Beethoven «Sonata in la maggiore op. 101», Schumann «Fantasia in G, Opus 10, n. 3», Liszt «Sonata in G, n. 1», Liszt «Sonata in G, n. 2», Liszt «Sonata in G, n. 3», Liszt «Sonata in G, n. 4», Liszt «Sonata in G, n. 5», Liszt «Sonata in G, n. 6», Liszt «Sonata in G, n. 7», Liszt «Sonata in G, n. 8», Liszt «Sonata in G, n. 9», Liszt «Sonata in G, n. 10», Liszt «Sonata in G, n. 11», Liszt «Sonata in G, n. 12», Liszt «Sonata in G, n. 13», Liszt «Sonata in G, n. 14», Liszt «Sonata in G, n. 15», Liszt «Sonata in G, n. 16», Liszt «Sonata in G, n. 17», Liszt «Sonata in G, n. 18», Liszt «Sonata in G, n. 19», Liszt «Sonata in G, n. 20», Liszt «Sonata in G, n. 21», Liszt «Sonata in G, n. 22», Liszt «Sonata in G, n. 23», Liszt «Sonata in G, n. 24», Liszt «Sonata in G, n. 25», Liszt «Sonata in G, n. 26», Liszt «Sonata in G, n. 27», Liszt «Sonata in G, n. 28», Liszt «Sonata in G, n. 29», Liszt «Sonata in G, n. 30», Liszt «Sonata in G, n. 31», Liszt «Sonata in G, n. 32», Liszt «Sonata in G, n. 33», Liszt «Sonata in G, n. 34», Liszt «Sonata in G, n. 35», Liszt «Sonata in G, n. 36», Liszt «Sonata in G, n. 37», Liszt «Sonata in G, n. 38», Liszt «Sonata in G, n. 39», Liszt «Sonata in G, n. 40», Liszt «Sonata in G, n. 41», Liszt «Sonata in G, n. 42», Liszt «Sonata in G, n. 43», Liszt «Sonata in G, n. 44», Liszt «Sonata in G, n. 45», Liszt «Sonata in G, n. 46», Liszt «Sonata in G, n. 47», Liszt «Sonata in G, n. 48», Liszt «Sonata in G, n. 49», Liszt «Sonata in G, n. 50», Liszt «Sonata in G, n. 51», Liszt «Sonata in G, n. 52», Liszt «Sonata in G, n. 53», Liszt «Sonata in G, n. 54», Liszt «Sonata in G, n. 55», Liszt «Sonata in G, n. 56», Liszt «Sonata in G, n. 57», Liszt «Sonata in G, n. 58», Liszt «Sonata in G, n. 59», Liszt «Sonata in G, n. 60», Liszt «Sonata in G, n. 61», Liszt «Sonata in G, n. 62», Liszt «Sonata in G, n. 63», Liszt «Sonata in G, n. 64», Liszt «Sonata in G, n. 65», Liszt «Sonata in G, n. 66», Liszt «Sonata in G, n. 67», Liszt «Sonata in G, n. 68», Liszt «Sonata in G, n. 69», Liszt «Sonata in G, n. 70», Liszt «Sonata in G, n. 71», Liszt «Sonata in G, n. 72», Liszt «Sonata in G, n. 73», Liszt «Sonata in G, n. 74», Liszt «Sonata in G, n. 75», Liszt «Sonata in G, n. 76», Liszt «Sonata in G, n. 77», Liszt «Sonata in G, n. 78», Liszt «Sonata in G, n. 79», Liszt «Sonata in G, n. 80», Liszt «Sonata in G, n. 81», Liszt «Sonata in G, n. 82», Liszt «Sonata in G, n. 83», Liszt «Sonata in G, n. 84», Liszt «Sonata in G, n. 85», Liszt «Sonata in G, n. 86», Liszt «Sonata in G, n. 87», Liszt «Sonata in G, n. 88», Liszt «Sonata in G, n. 89», Liszt «Sonata in G, n. 90», Liszt «Sonata in G, n. 91», Liszt «Sonata in G, n. 92», Liszt «Sonata in G, n. 93», Liszt «Sonata in G, n. 94», Liszt «Sonata in G, n. 95», Liszt «Sonata in G, n. 96», Liszt «Sonata in G, n. 97», Liszt «Sonata in G, n. 98», Liszt «Sonata in G, n. 99», Liszt «Sonata in G, n. 100».

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

CINEMA
- Due ore in U.R.S.S. - (un affascinante viaggio attraverso l'Unione Sovietica) al Supercinema.
- Non uccidere - (un appassionato processo al nazifascismo) al Supercinema.
- Accatone - (un quadro disperato e violento del mondo degli operai) al Supercinema.
- Salvo tutto - (il dramma di un uomo che si batte per la libertà) al Supercinema.
- La cicalara - (storia di una donna nella bufera della guerra) al Supercinema.
- Duetto d'attesa - (un mordente «dossier» sulla legislazione matrimoniale in Italia) al Supercinema.
- Una vita difficile - (la vicenda umana di un italiano dagli anni della Resistenza agli anni della Repubblica) al Supercinema.
- Vincitori e vinti - (uno sconvolgente atto di accusa contro il regime hitleriano) al Supercinema.
- Rocco e i suoi fratelli - (il dramma degli emigrati meridionali al Nord) al Supercinema.
- Lo spaccone - (attraverso la storia di un giocatore una immagine crudele dell'America di oggi) al Supercinema.
- Duetto d'attesa - (un mordente «dossier» sulla legislazione matrimoniale in Italia) al Supercinema.
- Una vita difficile - (la vicenda umana di un italiano dagli anni della Resistenza agli anni della Repubblica) al Supercinema.
- Vincitori e vinti - (uno sconvolgente atto di accusa contro il regime hitleriano) al Supercinema.
- Rocco e i suoi fratelli - (il dramma degli emigrati meridionali al Nord) al Supercinema.
- Lo spaccone - (attraverso la storia di un giocatore una immagine crudele dell'America di oggi) al Supercinema.

Advertisement for Primo Radio, featuring a list of programs and times. Includes sections for 'I PROGRAMMI DI OGGI', 'Le prime', and 'I rusteghi'.

Advertisement for 'Tutta Roma corre in Russia al SUPERCINEMA' featuring the film 'DUE URSINE' and 'KINOPANORAMA A COLORI'.